

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI)

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

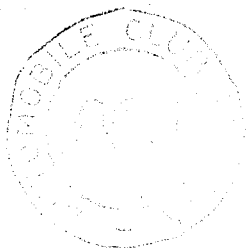
AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

ASSEMBLEA

Riunione del 29 aprile 2009

4°) – CONTO CONSUNTIVO 2008

(Relazione del Presidente)



Stampa: 29 APR 2009
Firma: Mario Di Girolamo

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il conto consuntivo 2008 chiude con un avanzo finanziario di competenza di circa 29,24 milioni di euro ed un avanzo finanziario di parte corrente di 42,45 milioni di euro.

Conseguentemente, l'avanzo di amministrazione si attesta su 126,22 milioni di euro.

Il risultato di competenza è da ritenersi decisamente positivo non solo in termini assoluti, ma anche se raffrontato all'originario bilancio preventivo relativo allo stesso anno, che esprimeva un disavanzo di circa 2,9 milioni di euro.

D'altra parte, se si tiene conto del fatto che tali previsioni, per quanto doverosamente improntate a criteri prudenziali, sono state a suo tempo formulate con la necessaria accuratezza ed attendibilità, occorre realisticamente ammettere come sull'entità del dato abbiano finito per incidere anche alcuni fattori di portata eccezionale e non ripetibili, verificatisi nel corso della gestione.

Un ruolo di primaria importanza ha giocato, come sempre, la consueta oculatezza ed attenzione con la quale l'Ente attende alle proprie politiche di bilancio.

Continuano ad essere proficuamente utilizzate, in questo contesto, avanzate procedure di qualificazione della spesa e di controllo di gestione, ormai attestate su livelli di consolidato ed efficiente funzionamento.

Ma il dato nuovo più importante è il risultato della discontinuità degli indirizzi strategici e degli obiettivi della nuova Presidenza rispetto alla precedente.

A questa costante azione di monitoraggio ed analisi viene inoltre ad affiancarsi un'impostazione di tutte le attività in chiave rigorosamente aziendalistica e progettuale, che consente, tra l'altro, di realizzare condizioni di massimo contenimento dei costi correnti, che, rispetto all'esercizio precedente, registrano una diminuzione di 8,8 milioni di euro, con un decremento del 2,6%.

Svolte queste brevi premesse introduttive, è utile prendere in esame più diffusamente alcuni degli elementi di conoscenza e di valutazione illustrati nella prima parte del presente documento, con l'obiettivo di formulare talune considerazioni finali di sintesi.

Relativamente alla gestione istituzionale, l'avanzo finanziario complessivo di circa 20,31 milioni di euro deve essere scisso nelle sue due componenti interne.

Emerge al riguardo, in primo luogo, una posta attiva di poco superiore a 25,27 milioni di euro da ascrivere alla parte patrimoniale.

Il dato è da mettere principalmente in relazione all'attenzione ed al rigore con cui l'Ente amministra da sempre le proprie risorse strumentali, per quanto attiene sia alla sfera immobiliare che delle partecipazioni societarie.

Sotto quest'ultimo profilo, non appare tra l'altro superfluo ricordare il crescente impegno profuso in materia, culminato nel nuovo sistema di governance, le cui linee generali sono state approvate dal Consiglio Generale nel corso del 2008.

Nel contesto di questo sistema, è stata inoltre prevista, nell'ambito del nuovo Ordinamento dei Servizi, la creazione di una struttura centrale espressamente preposta alla funzione di governance, a supporto dell'azione demandata in materia ai vertici dell'Ente.

In attesa dei benefici derivanti da queste nuove iniziative, alla particolare consistenza del risultato positivo registrato nel 2008 relativamente alla gestione patrimoniale hanno certamente contribuito i maggiori dividendi erogati nel corso dell'esercizio dalle stesse Società collegate.

Circostanza eccezionale e non ripetibile nel 2009, anche alla luce della forte recessione economica in atto.

Ben diverse sono invece le osservazioni da svolgere con riferimento alla gestione istituzionale in senso stretto, che evidenzia un saldo negativo di circa 4,96 milioni di euro.

Si tratta di una situazione di squilibrio del tutto endemica, invariabilmente presente anche nei conti consuntivi relativi ai precedenti esercizi, la cui misura si rivela anzi più contenuta rispetto al passato, ancora una volta per fattori prevalentemente contingenti.

Il 2008 ha visto infatti l'introduzione del nuovo sistema di determinazione dei corrispettivi da erogare alla Società Aci Global per le prestazioni di soccorso stradale a favore dei Soci, di particolare influenza sulla gestione; sul risultato dell'esercizio ha peraltro inciso anche l'esito favorevole dell'arbitrato con la stessa Aci Global svoltosi per la regolamentazione dei rapporti economici transitori connessi al passaggio dal precedente sistema di tipo assicurativo al nuovo sistema impemato sul riconoscimento delle singole prestazioni effettivamente effettuate.

A prescindere da tale circostanza, permane in questo importante settore uno zoccolo duro di passività non autonomamente scalfibile dall'Automobile Club d'Italia.

Ciò perché l'Ente è tenuto a mettere a disposizione della collettività rilevanti servizi di interesse pubblico senza poter contare, a differenza di quasi tutti gli altri Enti appartenenti al comparto parastatale, su alcun finanziamento da parte dello Stato.

Tali prestazioni vengono pertanto garantite attraverso il pressoché esclusivo ricorso alle risorse costituite dalle quote associative, di cui non può neppure operarsi un integrale reinvestimento nella direzione di un auspicabile ampliamento della stessa compagine sociale.

La situazione che ne deriva è quindi particolarmente penalizzante per l'Ente e per lo sviluppo delle sue attività istituzionali.

Nè potrebbe d'altra parte pretendersi che l'ACI riduca al di sotto della soglia minima essenziale la sua apprezzata e qualificata presenza nei settori del turismo, dello studio e della ricerca, dell'educazione, della sicurezza e dell'informazione stradale.

Sotto questo profilo, segnali positivi vengono dal potenziamento delle attività di ricerca scientifica e dai qualificati apporti forniti dall'Automobile Club d'Italia in relazione ai diversi settori della mobilità, sui quali si sono spesso innestate positive iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di comunicazione istituzionale che hanno dato lustro e rilievo alla Federazione in ambito nazionale e locale.

Ciò anche attraverso l'organizzazione di nuove importanti occasioni di confronto istituzionale quali, tra le altre, il Salone delle Polizie Locali, la cui prima edizione si è svolta nel mese di maggio del 2008, che si è andato ad aggiungere, con brillanti risultati, ai tradizionali appuntamenti della Conferenza del Traffico e della Circolazione e dei convegni ed eventi scientifici programmati nel corso dell'anno.

Tra le numerose iniziative nel campo dell'infomobilità, merita di essere in particolare ricordato il progetto di "Luce Verde – Infomobilità Roma", entrato a regime nel mese di marzo 2009.

Si tratta di una innovativa centrale di informazione sull'intero sistema del traffico veicolare urbano del Comune di Roma, gestito in forma di collaborazione con la Polizia Municipale della capitale.

Pur in uno scenario irto di difficoltà strutturali e non direttamente superabili, l'Ente non ha comunque mancato di produrre il massimo sforzo, nei limiti delle sue possibilità, per l'ulteriore diversificazione ed arricchimento del contenuto della tessera associativa.

Più precisamente, sono stati estesi i servizi di soccorso stradale, di tutela legale, di "auto sostitutiva" e di "auto a casa" ed è stato sviluppato il programma degli sconti ai Soci, attivando inoltre nuove prestazioni di assistenza riservate ai titolari delle tessere Gold ed ai non udenti.

Nel corso dell'anno, si è trattato quindi di apportare significativi miglioramenti ed implementazioni al contenuto della tessera associativa.

Ma ciò ancora non è sufficiente, tanto più in una contingenza economica difficile come l'attuale; lo dimostra il dato relativo alle entrate per aliquote sociali che, nel corso dell'esercizio, hanno fatto registrare una flessione di 1,7 milioni di euro rispetto al consuntivo 2007.

Per questo, sempre nel 2008, sono state poste le basi per una reimpostazione complessiva, in chiave di strategia unitaria e di forte rinnovamento, della politica associativa, che si è cominciato a ripensare sotto un profilo di massima integrazione e di forte sistematicità.

L'anno trascorso, quindi, con le iniziative realizzate e con il nuovo metodo di approccio ai problemi che si è andato profilando, può e deve essere considerato propedeutico ad una più incisiva azione di riposizionamento della complessiva proposta associativa dell'Ente, che dovrà condurre alla nuova impostazione della tessera multifunzione, con contenuti ricchi ed appetibili e, ci si augura, maggiormente adeguati ai target di riferimento dell'Ente.

Questo progetto e le iniziative che ad esso si riconducono debbono necessariamente contare sull'apporto pieno, convinto e responsabile delle Società collegate interessate.

I segnali colti nel 2008, che in questo senso va considerato come una sorta di "laboratorio" per la ripresa di un dialogo più stretto e costruttivo con le strutture operative di riferimento, debbono essere valutati come molto positivi ed estremamente incoraggianti.

E' soprattutto un atteggiamento mentale radicalmente nuovo quello che sta emergendo e che ci si attende sempre più da tali strutture.

Il caso di successo del progetto sperimentale "FacileSarà", al di là dei risultati sicuramente positivi sia sotto il profilo delle nuove acquisizioni associative che dal punto di vista della sottoscrizione di nuove polizze, segna una sorta di linea di demarcazione tra il passato e il futuro che dobbiamo attenderci e rappresenta un segnale molto forte di ritrovata unitarietà di intenti e capacità progettuali, in piena aderenza ai fini istituzionali dell'Ente.

Una tangibile dimostrazione dei lusinghieri risultati che l'Ente è in grado di conseguire ove sia effettivamente posto nella condizione di farlo, proprio in virtù della sana e scrupolosa conduzione di tutti i propri processi operativi, è costituita dall'avanzo di circa 4,57 milioni di euro presente nella gestione relativa al PRA.

Dato che si rivela ancora maggiormente significativo se posto in relazione ad almeno un duplice parametro di riferimento.

In questa ottica, il primo aspetto da tenere presente è rappresentato dal ridimensionamento del mercato automobilistico venuto a delinarsi soprattutto nel secondo semestre del 2008, innestatosi a sua volta sul più generale processo di recessione che sta ancora segnando l'andamento dell'economia.

Ne sono derivate minori entrate correnti per circa 14,7 milioni di euro, con una flessione del 5,7% rispetto al 2007.

Sotto un secondo profilo, non si può trascurare il fatto che il rimborso dei costi sostenuti dall'Automobile Club d'Italia per l'erogazione delle prestazioni avviene tuttora con l'applicazione di tariffe risalenti all'ormai lontano 1994, la cui misura, come è noto, non risulta neppure adeguata ai processi inflattivi nel frattempo intervenuti.

Ciononostante, l'Ente è stato in grado di raggiungere nuovi importanti risultati sulla via dell'efficienza del servizio e della enorme semplificazione amministrativa; risultati che non devono tuttavia fare dimenticare le altrettanto rilevanti, e spesso addirittura prioritarie, funzioni che il Pubblico Registro Automobilistico è chiamato ad assolvere.

Basti ricordare, a puro titolo esemplificativo, le esigenze di pubblico interesse che spaziano dalla sicurezza nel campo della circolazione dei beni mobili registrati fino alla lotta contro i fenomeni criminosi ed alla difesa dell'ordine pubblico.

E senza tralasciare neppure la crescente importanza che la consultazione telematica della relativa banca dati presenta per gli Enti locali, ai fini della repressione delle violazioni al codice della strada.

Parallelamente, come accennato, prosegue l'opera di ammodernamento del servizio, attestato peraltro già oggi su livelli di assoluta eccellenza.

Il merito va doverosamente ascritto all'indubbia capacità che le strutture hanno sempre dimostrato anche in termini organizzativi e di pianificazione e sviluppo informatico.

Gli Uffici Provinciali del PRA operano infatti oggi in condizioni di perfetto aggiornamento sull'intero territorio, con un crescente gradimento dell'utenza per l'elevata qualità e la puntualità del servizio offerto.

E' pertanto con questo immutato spirito di rinnovamento che l'ACI si sta preparando a varcare, con la consueta posizione di precursore che ne contraddistingue l'azione, le nuove impegnative frontiere della digitalizzazione della documentazione d'ufficio.

Nel frattempo, sono state già realizzate nel corso del 2008 significative innovazioni in questa stessa direzione, con l'introduzione della moneta elettronica per il pagamento delle formalità.

Così come sono stati ideati e forniti alle Province, in relazione alla gestione dell'imposta provinciale di trascrizione, nuovi moderni servizi di informazione, di assistenza e controllo dei tributi di loro pertinenza in modalità WEB.

Un breve cenno merita infine l'avanzo di circa 4,4 milioni di euro iscritto nella gestione delle tasse automobilistiche.

Il risultato, ancorchè complessivamente positivo, risulta condizionato dalla intervenuta cessazione, in corso d'anno, dei rapporti convenzionali già in essere intrattenuti con le Regioni Calabria e Veneto.

La circostanza si è ovviamente riflessa sull'andamento delle entrate della gestione, posto che in entrambe le Regioni permane in capo alle strutture della Federazione la sola attività di riscossione.

A determinare il risultato concorre poi l'adeguamento, introdotto con recente convenzione, delle condizioni economiche riconosciute alla rete delle delegazioni per il contributo fornito all'attività di esazione delle tasse automobilistiche; adeguamento necessario per allineare la remuneratività del servizio a quelle che sono le condizioni degli altri operatori del mercato.

Gli avvenimenti che hanno interessato le Regioni Calabria e Veneto appaiono peraltro in contrasto rispetto alla condotta osservata da altre Amministrazioni, che non hanno mancato di manifestare senza soluzioni di continuità un convinto e crescente apprezzamento per le soluzioni sempre estremamente flessibili e personalizzate che l'ACI è in condizione di mettere a loro disposizione nella gestione del servizio.

Ne è derivato un ulteriore intensificarsi dei relativi rapporti di collaborazione, venutisi ad esempio ad estendere alle fasi operative dell'eventuale contenzioso tributario o comprendenti ora anche l'istituzione di idonei presidi di ausilio personalizzato e specialistico al contribuente che prevedono pure il ricorso a call center appositamente dedicati.

In tale contesto, la Regione Lombardia è tra l'altro pervenuta nella determinazione di affidare all'ACI i servizi di assistenza all'utenza con specifico riferimento a numerose cartelle esattoriali di pagamento per annualità pregresse.

Fatti come questo dimostrano in maniera concreta l'affidabilità che l'Automobile Club d'Italia ha saputo guadagnarsi agli occhi degli Enti territoriali grazie all'efficacia ed alla qualità dell'apporto che è in grado di fornire.

Nè è intenzione dell'ACI, da sempre attestato su posizioni di assoluta avanguardia nella gestione dei servizi pubblici, di sottrarsi alle prossime sfide che si presenteranno in un settore, quale quello delle tasse automobilistiche, in cui solo la qualità, l'affidabilità e l'economicità delle soluzioni proposte consentiranno di mantenere, e in prospettiva di espandere, la presenza ed il ruolo della Federazione quale interlocutore privilegiato delle Regioni, pur in un contesto di cui è difficile non scorgere crescenti difficoltà e le forti connotazioni di competitività e concorrenzialità che emergono con sempre più insistenza.

Non resta quindi che confidare che all'Ente possano essere pienamente riconosciuti anche in futuro, in tutte le competenti sedi istituzionali a livello locale e nazionale, e anche dai cittadini - visto anche l'ottimo esito della nuova iniziativa "Mettiamoci la faccia" promossa dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ed alla quale l'ACI ha subito aderito con successo e soddisfazione -, i meriti di una presenza responsabile, attiva e propositiva nella società italiana, a presidio di quegli interessi generali dell'automobilismo, nella sua dimensione sia pubblica che privatistica, il cui migliore perseguimento costituisce come sempre il più elevato ed autentico motivo ispiratore anche del presente documento contabile.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

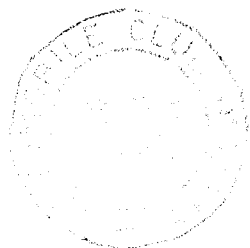
PAGINA BIANCA

ASSEMBLEA
29 aprile 2009



4°) Conto Consuntivo 2008

- Relazione del Collegio dei Revisori



Per copia conforme
DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA
PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO
UFFICIO STAMPA

Maurizio Meris - Elisa Lettieri

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2008

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2008 dell'Automobile Club d'Italia predisposto dall'amministrazione dell'Ente, che comprende i seguenti elaborati:

- Conto consuntivo gestione di competenza
- Rendiconto finanziario
- Situazione amministrativa
- Conto economico
- Situazione patrimoniale

Il Collegio, prima di esporre e illustrare le risultanze del Conto consuntivo, ritiene opportuno ricordare che l'Assemblea, nel corso dell'esercizio 2008, ha approvato due provvedimenti di variazione di bilancio.

Detti provvedimenti sono stati trasmessi al Ministero vigilante e sono divenuti esecutivi ai sensi del DPR 439/1998.

Conseguentemente, le previsioni definitive si sono attestate, per l'entrata su € 2.255.638.733,67 e per l'uscita su € 2.247.565.467,37, come analiticamente descritte nelle seguenti tabelle:

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PRIMO PROVV.	SECONDO PROVV.	PREVISIONI DEFINITIVE
TITOLO I Entrate correnti	359.473.991,97	17.758.740,32	1.257.775,38	378.490.507,67
TITOLO II Entrate in c/capitale	24.060.000,00	3.675.000,00	-	27.735.000,00
TITOLO III Accensione prestiti	5.220.000,00	-	-	5.220.000,00
TITOLO IV Partite giro	1.843.803.226,00	390.000,00	-	1.844.193.226,00
Utilizzo avanzo amministrazione	2.912.477,40	- 17.170.990,32	6.185.246,62	- 8.073.266,30
TOTALE	2.235.469.695,37	4.652.750,00	7.443.022,00	2.247.565.467,37

USCITE	PREVISIONI INIZIALI	PRIMO PROV.	SECONDO PROV.	PREVISIONI DEFINITIVE
TITOLO I Spese correnti	354.605.319,37	2.572.750,00	443.022,00	357.621.091,37
TITOLO II Spese in c/capitale	31.841.150,00	1.690.000,00	7.000.000,00	40.531.150,00
TITOLO III Rimborso prestiti	5.220.000,00	-	-	5.220.000,00
TITOLO IV Partite giro	1.843.803.226,00	390.000,00	-	1.844.193.226,00
TOTALE	2.235.469.695,37	4.652.750,00	7.443.022,00	2.247.565.467,37

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2008 sono stati adottati, con determinazioni del Segretario Generale, sei provvedimenti di variazioni compensative nell'ambito della spesa con utilizzo del fondo di riserva, per un importo complessivo di 2,9 mil/€, sui quali il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole.

GESTIONE DI COMPETENZA

Dall'analisi dei risultati di consuntivo, raffrontati con le poste previsionali, si è accertato che i dati contabili iscritti nel rendiconto finanziario hanno fatto registrare, nel corso dell'esercizio 2008, i seguenti rapporti quantitativi tra le entrate e le uscite definitive previste e quelle accertate ed impegnate:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE 2008	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
TITOLO I Entrate correnti	378.490.507,67	371.665.632,57	- 6.824.875,10
TITOLO II Entrate in Conto Capitale	27.735.000,00	17.625.848,46	- 10.109.151,54
TITOLO III Accensione di prestiti	5.220.000,00	22.803,58	- 5.197.196,42
TITOLO IV Partite di giro	1.844.193.226,00	1.816.065.986,27	- 28.127.239,73
Utilizzo Avanzo Amministrazione	- 8.073.266,30	0	8.073.266,30
TOTALE	2.247.565.467,37	2.205.380.270,88	- 42.185.196,49

USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE 2008	IMPEGNI	DIFFERENZE
TITOLO I Spese correnti	357.621.091,37	329.210.403,68	- 28.410.687,69
TITOLO II Spese in Conto capitale	40.531.150,00	30.839.736,44	- 9.691.413,56
TITOLO III Rimborsi di prestiti	5.220.000,00	22.803,58	- 5.197.196,42
TITOLO IV Partite di giro	1.844.193.226,00	1.816.065.986,27	- 28.127.239,73
TOTALE	2.247.565.467,37	2.176.138.929,97	- 71.426.537,40

Dalla differenza tre le entrate accertate, pari ad € 2.205.380.270,88, e le spese impegnate, per un ammontare di € 2.176.138.929,97, emerge un avanzo di competenza di € 29.241.340,91.

Il risultato positivo di gestione, rispetto a quello di € 8.073.266,30 preventivato, come evidenziato nella nota integrativa, è riconducibile essenzialmente alla consistente flessione di 28,4 mil/€ delle spese correnti e in particolare delle spese di funzionamento di cui alla categoria 4 per 20,3 mil/€.

Le entrate accertate e le spese impegnate dell'esercizio 2008, rispetto al precedente esercizio 2007 sono così distinte:

ENTRATE	ACCERTAMENTI		DIFFERENZE
	ANNO 2008	ANNO 2007	
TITOLO I Entrate correnti	371.665.632,57	382.845.689,45	- 11.180.056,88
TITOLO II Entrate in c/capitale	17.625.848,46	16.629.246,12	996.602,34
TITOLO III Accensione prestiti	22.803,58	73.465,02	- 50.661,44
TITOLO IV Partite giro	1.816.065.986,27	1.814.836.952,10	1.229.034,17
TOTALE	2.205.380.270,88	2.214.385.352,69	- 9.005.081,81